

L'evoluzione dei processi formativi e generativi dei saperi nella società della conoscenza

Nella società della conoscenza l'accento viene posto sulla capacità umana di creare ed usare le conoscenze; gli individui stessi, con le loro competenze, sono la risorsa. E' importante dunque investire nella gestione e nello sviluppo delle persone e focalizzare l'attenzione sulla valorizzazione delle competenze formali e informali, trasversali e specialistiche con particolare riferimento ai contesti organizzativi pubblici che si trovano ad affrontare complessità sempre maggiori, considerando le sfide che il panorama sociale contemporaneo pone.

Diverse teorie presentano l'apprendimento come un qualcosa che viene costruito nell'interazione e nella cooperazione, implicando processi di costruzione attiva di nuove conoscenze. Il processo di apprendimento così inteso si può definire apprendimento collaborativo.

L'apprendimento si configura, innanzitutto, come un'esperienza individuale durante la quale ogni discente si pone secondo la propria individualità nei confronti dei contenuti proposti, soffermandosi e ponendo attenzione su alcuni aspetti piuttosto che su altri. In questo senso la collaborazione funge anche da ampliamento di prospettiva rispetto a quanto proposto. I percorsi di apprendimento dunque si differenziano a seconda del contesto sociale, dei bisogni della persona, delle circostanze del momento, delle modalità della didattica e dell'approccio del docente.

L'apprendimento collaborativo on line, in particolare, può essere connotato come *blended*, nel senso di improntato sia su modalità in presenza, formazione d'aula, incontri di gruppi di lavoro, etc., sia su modalità di lavoro on line¹. L'idea di fondo di questa modalità didattica è arrivare, attraverso la comunicazione in rete, a creare dei momenti di continuità fra le attività on line e le attività di formazione in presenza. La suddivisione dei tempi tra apprendimento in presenza e didattica on line è organizzata in base agli obiettivi perseguiti. Un progetto *blended* può prevedere la combinazione di diversi metodi: dalle lezioni in aula all'utilizzo di piattaforme on line. Può essere considerato, all'interno delle organizzazioni, come uno strumento valido per intervenire soprattutto sui processi

¹ Il termine *blended*, dal verbo inglese *to blend*, significa mescolare, miscelare combinare elementi diversi.

complessi di sviluppo e cambiamento organizzativo, poiché considera sia l'efficacia didattica (legata principalmente alla flessibilità di utilizzo) che l'adeguatezza ai bisogni organizzativi. Nelle organizzazioni spesso si utilizza proprio per venire incontro a progetti formativi complessi che la sola formazione in rete ha, in precedenti esperienze, dimostrato di non poter supportare.

La maggiore consapevolezza che gli scenari della formazione sono in continua evoluzione e che richiedono un approccio sempre più flessibile ha portato a valutare con attenzione questo tipo di soluzioni.

Marianna Famiglietti